
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Economia e Finanza
Corso di Laurea in Economia e Commercio

Insegnamento di
Ragioneria Applicata
(a.a. 2021-2022)

***Le operazioni sul capitale nelle società
commerciali
L'acquisto di azioni proprie***

Prof.ssa Anna Lucia Muserra

Le azioni proprie



Le azioni proprie rappresentano l'investimento che una società per azioni effettua nei titoli azionari da essa stessa emessi.

Pertanto sono titoli rappresentativi del capitale della società acquistate e detenute dalla stessa società.

Azioni proprie- Le principali motivazioni alla base dell'operazione di acquisto



- Liquidare un socio che vuol recedere dalla società;
- Sostegno dei corsi dei titoli azionari della società sul mercato nel caso in cui abbiano subito una importante riduzione;
- Costituzione di un pacchetto di entità tale da poter essere acquistato da nuovi soci che intendono entrare in società;
- Eliminare dal mercato il flottante e impedire la scalata di terzi alla proprietà;
- Investire liquidità eccedente;

Azioni proprie- Acquisto per rimborso valore di liquidazione per recesso del socio

In base a questa situazione una società acquista azioni proprie con l'obiettivo di liquidare al socio recedente la propria quota spettante



Operazione conseguente all'infruttuoso tentativo di allocazione delle azioni del socio recedente presso altri soci o terzi

Recesso del socio: procedimento di liquidazione
(art.2437 quater)

1. Offerta in opzione delle azioni agli altri soci
2. Vendita ad un terzo concordemente individuato dai soci

3. Acquisto azioni con utili o riserve disponibili

4. Riduzione del capitale sociale
5. Liquidazione della società

L'acquisto di azioni proprie - Significato

Se, da un lato, l'operazione di acquisto di azioni proprie può rispondere a ragioni economiche e a finalità meritevoli di tutela dall'altro, può rappresentare una minaccia all'integrità ed effettività del capitale. Infatti è una

Operazione di investimento



In quanto produce l'esborso di mezzi finanziari da una parte e dall'altra l'ingresso nel patrimonio aziendale di beni economici, ma è al tempo stesso una

Operazione di riduzione dei mezzi propri



In quanto produce gli effetti economici-finanziari di una riduzione di mezzi propri

Azioni proprie- Minaccia integrità del capitale

L'acquisto di azioni proprie
infatti
determina

Per il socio alienante



il rimborso, da parte della società, del
valore delle azioni

Per la società acquirente



l'esborso di risorse finanziarie (con
conseguente decremento patrimoniale),
senza l'acquisizione di nuove entità
patrimoniali; ciò che si acquista, infatti,
è un'entità che in sé non ha alcun valore

Azioni proprie – Ipotesi di acquisto

S.P.	
A banche	100
P	60
CS	40

a)

Immaginiamo di investire il danaro presente nel patrimonio per l'acquisto di azioni proprie

b)

Sembrerebbe una mera permutazione dell'attivo mentre invece ho ridotto i mezzi aziendali per 20, elargendoli ai terzi dai quali ho acquistato le azioni sociali.

Il capitale inizialmente conferito in sede di sottoscrizione è tornato nelle loro mani.

Il capitale sociale figura ancora per 40 ma di fatto è stato già ridotto a 20.

S.P.	
Banche	80
Azioni proprie	20
P	60
CS	40

Considerato che come si è visto **l'acquisto di azioni proprie produce di per sé una riduzione del patrimonio**, il legislatore prevede che l'acquisto debba essere effettuato non con il capitale preesistente bensì con la ricchezza che quel capitale ha prodotto, quindi **con utili e riserve distribuibili**.

In mancanza si dovrà procedere all'annullamento di azioni proprie, vale a dire alla sistemazione formale di una riduzione già avvenuta

Acquisto di azioni proprie con utilizzo non del capitale preesistente bensì con una riserva vincolata, vale a dire, della ricchezza che quel capitale ha prodotto

S.P.	
Banche 100	P 60
	C.S. 20
	U. 20

S.P.	
Banche 80	P 60
Azioni proprie 20	C.S. 20
	U. 20

Uti vincolati in modo tale da impedire che si verifichi una riduzione del capitale

La ricchezza utilizzata per l'acquisto, quindi restituita a terzi, non è quella inizialmente conferita, ma quella prodotta successivamente, che compete agli azionisti ma alla quale gli azionisti rinunciano lasciandola in azienda.

Quando le azioni vengono rivendute la ricchezza torna reale e gli azionisti possono riappropriarsene attraverso gli utili

Azioni proprie- Disciplina a tutela dell'integrità del capitale

Al fine di circoscrivere il rischio descritto, il legislatore ha introdotto una serie di limiti e di regole procedurali che costituiscono di fatto le condizioni di legittimità alle operazioni sulle azioni proprie.

I limiti all'acquisto

art. 2357:

- comma 1 → **disponibilità dei mezzi necessari per procedere all'acquisto;**
- comma 2 → **organo competente a decidere l'acquisto di azioni proprie e le modalità di acquisizione;**
- comma 3 → **valore massimo di azioni proprie acquistabili;**
- comma 4 → **sorte delle azioni acquistate in violazione ai comma 1 e 2 dell'art 2357;**

Acquisto delle proprie azioni- I limiti di cui all'articolo 2357

Disponibilità dei mezzi necessari per procedere all'acquisto



comma 1 “La società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Possono essere acquistate soltanto azioni interamente liberate”

Le azioni possono essere comprate solo con ricchezza prodotta e non conferita

Regola finalizzata ad impedire che mediante l'acquisto dei titoli azionari precedentemente emessi, la società restituisca ai soci il capitale sociale inizialmente conferito dagli stessi

Acquisto delle proprie azioni- I limiti di cui all'articolo 2357

Limiti riguardanti l'oggetto dell'acquisto



“Possono essere acquistate soltanto azioni interamente liberate”

Regola finalizzata ad impedire che società diventi creditrice di sè stessa rendendo così impossibile l'acquisizione delle somme necessarie per la completa liberazione delle azioni.

La regola è altresì intesa ad evitare che gli amministratori procedano all'acquisto di azioni proprie con lo scopo reale di liberare alcuni soci dall'obbligo di effettuare i versamenti residui.

Acquisto delle proprie azioni- I limiti di cui all'articolo 2357

Limite riguardante l'entità massima di azioni acquistabili



*“Il valore nominale delle azioni acquistate a norma del primo e secondo comma dalle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio **non può eccedere la quinta parte del capitale sociale**, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.”*

Regola finalizzata ad evitare che l'acquisto di un numero eccessivo di azioni proprie possa consentire manovre speculative sui propri titoli o creare ostacoli insormontabili ai tentativi di acquisto di pacchetti azionari per il controllo della società; ed anche ad evitare il blocco sostanziale dell'attività sociale considerata la sospensione del diritto di voto

Acquisto delle proprie azioni- I limiti di cui all'articolo 2357

Organo competente a decidere l'acquisto di azioni proprie



“L'acquisto deve essere autorizzato dall'assemblea, la quale ne fissa le modalità, indicando in particolare il numero massimo di azioni da acquistare, la durata, non superiore ai diciotto mesi, per la quale l'autorizzazione è accordata, il corrispettivo minimo ed il corrispettivo massimo.”

Regola finalizzata ad impedire che l'organo amministrativo possa avere discrezionalità su queste operazioni

Articolo 2357 - Acquisto delle proprie azioni

Sorte delle azioni acquistate in violazione ai comma 1 e 2 dell'art 2357



“ Le azioni acquistate in violazione dei commi precedenti debbono essere alienate secondo modalità da determinarsi dall'assemblea, entro un anno dal loro acquisto. In mancanza, deve procedersi senza indugio al loro annullamento e alla corrispondente riduzione del capitale. Qualora l'assemblea non provveda, gli amministratori e i sindaci devono chiedere che la riduzione sia disposta dal tribunale secondo il procedimento previsto dall'articolo 2446, secondo comma.”

La disciplina delle azioni proprie nella fase successiva alla loro acquisizione (art 2357-ter)

Diritti amministrativi delle azioni proprie

•Diritto di voto

il diritto spettante alle azioni proprie è sospeso fino alla loro alienazione (si attenua l'effetto di rafforzamento a favore dei soci detentori della maggioranza relativa del capitale sociale)

Diritti patrimoniali delle azioni proprie

Diritto agli utili e diritto di opzione

vengono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni della società detenute dagli altri soci

Azioni proprie – Disciplina della fase successiva alla loro acquisizione (art 2357-ter)

Con l'acquisto di azioni proprie gli azionisti hanno rinunciato a prelevare dividendi per un pari importo.

Mentre le azioni proprie sono in portafoglio gli azionisti ricevono pro-quota i dividendi che quelle azioni producono. Il beneficio economico consisterà nella maggiore remuneratività del pacchetto azionario posseduto

Se venisse distribuita la riserva vincolata è come se gli azionisti percepissero due volte i dividendi:

una prima volta attraverso l'acquisto di azioni proprie, ed una seconda volta attraverso la distribuzione della stessa ricchezza che è stata vincolata.

Art. 2355-quater

Divieto di sottoscrizione di azioni proprie



Non è ammessa l'acquisto di azioni proprie sul mercato primario
(divieto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione).

N.B. → Qualora questo divieto non venga rispettato l'operazione non è sanzionata con la nullità, ma il legislatore stabilisce la sua efficacia nei confronti delle persone che l'hanno posta in essere (amministratori o soci fondatori) per conto della società, i quali sono tenuti personalmente ad effettuare il conferimento o la liberazione delle azioni emesse.

Acquisto di azioni proprie – Finalità di annullamento per riduzione volontaria del capitale



In base a questa situazione una società acquista azioni proprie con l'obiettivo di diminuire il capitale sociale



Operazione di riduzione dei mezzi propri

Acquisto di azioni proprie e annullamento per riduzione volontaria del capitale sociale



In base all'art 2357-bis nel caso di acquisto di azioni proprie finalizzato al successivo annullamento per riduzione del capitale sociale non si applicano le limitazioni di cui all'art. 2357



Risulta invece applicabile la disciplina dettata in tema di riduzione di capitale dall'art. 2455 CC.

Acquisto di azioni proprie e annullamento per riduzione volontaria del capitale

Il procedimento applicabile:

- 1. convocazione dell'assemblea straordinaria con indicazione delle ragioni della riduzione e delle modalità di svolgimento dell'operazione;*
- 2. delibera dell'assemblea straordinaria e relativa iscrizione nel registro delle imprese;*
- 3. decorrenza termine per eventuale opposizione da parte dei creditori (90 dall'iscrizione);*
- 4. acquisto delle azioni proprie e relativo annullamento*

Trattamento contabile delle azioni proprie in bilancio (art 2357-ter e OIC 28)

D.Lgs. 139/2015 apporta significative novità in tema di iscrizione in bilancio delle azioni proprie modificando l'art.2357 ter secondo cui :

"una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Per effetto delle modifiche introdotte all'art.2357 ter c.c. il trattamento contabile viene allineato alla prassi internazionale (Ias/Ifrs) che non consente di iscrivere le azioni proprie nell'attivo patrimoniale e prevede invece che le azioni proprie *debbano essere iscritte nello S.P. in diretta riduzione del P.N. mediante iscrizione di una voce di pari importo con segno negativo.*

Pertanto gli acquisti di azioni proprie non potranno più essere rappresentati in bilancio quali «investimenti» ma quali «riduzioni di patrimonio netto». Per esigenze di coordinamento sono state apportate modifiche anche al testo degli artt.2424 e 2424 bis.

Art.2424-bis,c.6-bis

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a **diretta riduzione del capitale sociale**

Art.2424 c.1. Contenuto Stato Patrimoniale

Aggiunta una nuova voce tra le riserve del patrimonio netto
X Riserva negativa azioni proprie

Prima dell'acquisto

Asset	1900	Capitale	1000
Disponibilità liquide	100	Riserva legale	200
		Riserva facoltativa	400
		P.N.	1600
		Debiti	400
	2000		2000

Ante D.Lgs.139/2015

Asset	1900	Capitale	1000
Azioni proprie	100	Riserva legale	200
		Riserva facoltativa	300
		Ris.indisponibile azioni proprie	100
		P.N.	1600
		Debiti	400
	2000		2000

Post D.Lgs.139/2015

Asset	1900	Capitale	1000
Disponibilità liquide	-	Riserva legale	200
		Riserva facoltativa	400
		Ris.negativa azioni proprie	(100)
		P.N.	1500
		Debiti	400
	1900		1900

Voce X del patrimonio netto

Riserva negativa azioni proprie in portafoglio

- La presenza della “*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*” **rende indisponibile la parte degli utili e delle riserve disponibili** utilizzata per l’acquisto delle azioni proprie (c.d. ***riserve utilizzate***).
- Si tratta di utili e riserve disponibili corrispondenti al prezzo di acquisto delle azioni proprie, la cui sussistenza al momento dell’acquisto delle stesse ha consentito il rispetto del limite stabilito dall’articolo 2357, comma 1, cod. civ..

Acquisto di azioni proprie

ASPETTI CONTABILI

Esempio acquisto azioni proprie

prezzo di rivendita = prezzo di acquisto

- L'assemblea delibera l'acquisto di massimo 10.000 azioni proprie fissando un corrispettivo minimo di 10 € e massimo di 20 € per azione.
- La società riesce ad acquistare 8.000 azioni ad un prezzo di 15 € cadauna.
- La società rivende le azioni il mese successivo ad un prezzo di 15 € cadauna.

Si presentino le scritture contabili della società in sede di acquisto e di successiva rivendita, per semplicità si supponga che la società abbia riserve e utili disponibili per effettuare l'operazione e che le azioni proprie acquistate non superino i limiti imposti dall'art 2357 del C.C.

Esempio acquisto azioni proprie, con prezzo di rivendita = prezzo di acquisto

Fase dell'acquisto			
Riserva negativa azioni proprie	a banca c/c		120.000
Fase della vendita			
Banca	a riserva negativa azioni proprie		120.000

Acquisto di azioni proprie con successivo ricollocamento sul mercato

Esempio acquisto azioni proprie

prezzo di rivendita > prezzo di acquisto

- L'assemblea delibera l'acquisto di massimo 10.000 azioni proprie fissando un corrispettivo minimo di 10 € e massimo di 20 € per azione.
- La società riesce ad acquistare 8.000 azioni ad un prezzo di 15 € cadauna.
- La società rivende le azioni il mese successivo ad un prezzo di 25 € cadauna.

Si presentino le scritture contabili della società in sede di acquisto e di successiva rivendita, per semplicità si supponga che la società abbia riserve e utili disponibili per effettuare l'operazione e che le azioni proprie acquistate non superino i limiti imposti dall'art 2357 del C.C.

Esempio acquisto azioni proprie, con prezzo di rivendita > prezzo di acquisto

Fase dell'acquisto		
Riserva negativa azioni proprie	a banca c/c	120.000
Fase della vendita		
Banca	a DIVERSI	200.000
	a Ris. Neg. Azioni proprie	120.000
	a Proventi Finanziari	80.000

Esempio acquisto azioni proprie

prezzo di rivendita < prezzo di acquisto

- L'assemblea delibera l'acquisto di massimo 10.000 azioni proprie fissando un corrispettivo minimo di 10 € e massimo di 20 € per azione.
- La società riesce ad acquistare 8.000 azioni ad un prezzo di 15 € cadauna.
- La società rivende le azioni il mese successivo ad un prezzo di 10 € cadauna.

Si presentino le scritture contabili della società in sede di acquisto e di successiva rivendita, per semplicità si supponga che la società abbia riserve e utili disponibili per effettuare l'operazione e che le azioni proprie acquistate non superino i limiti imposti dall'art 2357 del C.C.

Esempio acquisto azioni proprie, con prezzo di rivendita < prezzo di acquisto

Fase dell'acquisto			
Riserva negativa azioni proprie	a banca c/c		120.000
Fase della vendita			
DIVERSI	a Riserva negativa azioni proprie		120.000
Banca		80.000	
Oneri finanziari		40.000	

Esempio di acquisto di azioni per annullamento

Dal punto di vista economico-contabile, l'annullamento delle azioni può portare ad ottenere tre distinte situazioni derivanti dal confronto emergente tra valore delle azioni proprie e il corrispondente il valore nominale delle azioni annullate.

In concreto si possono avere le seguenti situazioni:

1. *Valore delle azioni proprie uguale al valore nominale delle azioni annullate;*
2. *Valore delle azioni proprie maggiore del valore nominale delle azioni annullate;*
3. *Valore delle azioni proprie minore del valore nominale delle azioni annullate;*

È importante evidenziare come l'**OIC 28** precisa che l'**eventuale differenza** tra il valore contabile della riserva (costo d'acquisto azioni proprie) e il valore nominale delle azioni annullate non transita per il conto economico, ma **va imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto**

Acquisto di azioni proprie e annullamento per riduzione volontaria del capitale

1. Valore delle azioni proprie uguale al valore nominale delle azioni annullate;

Esempio :

- Valore delle azioni proprie acquistate € 40.000;
- Valore nominale delle azioni annullate € 40.000;

Fase dell'annullamento e riduzione capitale			
Riserva negativa azioni proprie	a banca c/c		40.000
Capitale sociale	a Riserva negativa azioni proprie		40.000

Acquisto di azioni proprie e annullamento per riduzione volontaria del capitale

2. Valore delle azioni proprie maggiore del valore nominale delle azioni annullate;

Esempio :

- Valore delle azioni proprie acquistate € 50.000;
- Valore nominale delle azioni annullate € 40.000;

Fase dell'annullamento e riduzione capitale			
Riserva negativa azioni proprie	a	banca c/c	50.000
DIVERSI	a	Riserva negativa azioni proprie	50.000
Capitale sociale			40.000
Riserva disponibile			10.000

Acquisto di azioni proprie e annullamento per riduzione volontaria del capitale

2. Valore delle azioni proprie minore del valore nominale delle azioni annullate;

Esempio :

- Valore delle azioni proprie acquistate € 40.000;
- Valore nominale delle azioni annullate € 50.000;

Fase dell'annullamento e riduzione capitale			
Riserva negativa azioni proprie	a	banca c/c	40.000
Capitale sociale	a	Diversi	50.000
		Riserva negativa azioni proprie	40.000
		Riserva disponibile	10.000

Acquisto per rimborso valore di liquidazione per recesso del socio

Risulta applicabile l'ordinaria disciplina dettata dal codice civile per l'acquisto delle azioni proprie (limiti e vincoli)



L'art. 2437 quater consente di derogare al limite di cui al terzo comma dell'art 2357 C.C



Possibile il superamento da parte delle società quotate della misura massima di azioni proprie acquisibili (quinta parte del capitale sociale)